

**ALLEGATO "C"
COSTRUIRE INSIEME**

(Lettera Pastorale del Card. Severino Poletto, Arcivescovo di Torino - 15 aprile 2001)

L'Arcivescovo di Torino, Card. Severino Poletto, nella sua Lettera pastorale alla Diocesi, che ha come scopo primario quello di invitare tutti i cristiani della Chiesa di Torino a intraprendere con lui una "*grande missione*": annunciare il Signore Gesù, parla, sia pure indirettamente, della pastorale sanitaria e del grande valore della sofferenza e della attenzione che la Chiesa deve sempre avere verso i più poveri e sofferenti, poiché questo atteggiamento del cristiano è ciò che qualifica ed evidenzia la "*missionarietà*" della Chiesa.

*"Il nostro cammino pastorale avrà sempre bisogno del sostegno, che sgorga dalla sofferenza e dai sacrifici di tantissime persone, le quali, con la loro accettazione serena della croce, danno un contributo prezioso all'opera evangelizzatrice della Chiesa intera". [57 - 532]**

"Tra [i] soggetti attivi delle nostre comunità devono acquistare maggior evidenza quelle persone che o per povertà o per malattia o perché portatrici di handicap sono spesso considerate prevalentemente nel ruolo di chi ha bisogno di aiuto, mentre è molto di più ciò che questi fratelli e sorelle possono insegnare e donare rispetto a quello che ricevono". [66 - 537s.]

"Compito della Chiesa è quello di accettare di camminare insieme a questa società facendosi carico di tutte le realtà faticose che sono davanti ai suoi occhi: giovani, anziani, ammalati, disoccupati, immigrati, ... in un impegno d'amore non solo suppletivo delle strutture sociali, talora insufficienti, ma soprattutto integrativo a livello di qualità". [99 - 554s.]

"È nel rispetto e nell'annuncio della verità sull'uomo e sul suo destino di salvezza che la nostra Chiesa di Torino è stata in passato, e può ancora oggi continuare ad essere, uno dei più significativi laboratori della solidarietà sia in favore della vita, dal suo inizio fino al suo tramonto, sia a sostegno di chi fatica per povertà, per malattia o per altri disagi personali". [101 - 556]

"La nostra comunità cristiana si sente in premuroso ascolto di tutte le voci che giungono ad essa da questa Città: [...] la voce di coloro che vivono nell'emergenza quotidiana, come i poveri, i disoccupati, gli immigrati e i sofferenti di ogni specie". [105s. - 558]

[N.d.R.] il primo numero indica la pagina corrispondente al testo citato nel libretto con cui la Lettera Pastorale è stata diffusa nell'Arcidiocesi; il secondo indica la pagina di Rivista Diocesana Torinese 78 (2001) in cui la Lettera Pastorale è stata pubblicata ufficialmente.